



## **REGOLAMENTO DEL DISTRETTO LEO 108 La TOSCANA**

### **Articolo 1. Premessa**

Il presente Regolamento del Distretto Leo 108 La costituisce integrazione dello "Statuto del Distretto Leo 108 La". Esso ha come unico scopo quello di agevolare e coordinare le regolari attività del Distretto Leo 108 La.

### **Articolo 2. Obblighi**

Ogni socio Leo, in quanto membro di un Club appartenente al Distretto 108 La, si impegna a rispettare il presente regolamento.

### **Articolo 3. Costituzione del Distretto Leo 108 La**

I Leo Club, patrocinati dai Lions Club appartenenti al Distretto Lions 108 La, costituiscono il Distretto Leo 108 La della International Association of Lions Clubs (di seguito definito Distretto Leo).

La sede del Distretto Leo è nel luogo del domicilio del Presidente Distrettuale in carica.

Appartengono al Distretto Leo i Leo Club con sede nel territorio di competenza del Distretto Leo, costituiti secondo le norme dello Statuto internazionale.

### **Articolo 4. Organi del Distretto Leo**

Organi del Distretto Leo sono:

- l'Assemblea dei Delegati
- il Presidente Distrettuale (PD)
- il Consiglio Distrettuale
- il Gabinetto Distrettuale
- il Vice Presidente Distrettuale (VPD)
- il Segretario Distrettuale (SD)
- il Tesoriere Distrettuale (TD)
- il Cerimoniere Distrettuale (CD)

### **Articolo 5. L'Assemblea dei Delegati**

L'Assemblea dei Delegati si riunisce in via ordinaria una volta l'anno, precisamente:

- entro il mese di marzo, e comunque almeno 30 giorni prima della data del Congresso Nazionale del Multidistretto Leo 108 Italy, dovrà essere convocata la "Conferenza Distrettuale", la quale dovrà deliberare sull'approvazione del bilancio consuntivo dell'Anno Sociale precedente, sulla quota distrettuale, sulla sede della Conferenza Distrettuale per l'anno sociale successivo, sull'elezione del Presidente Distrettuale e del Vice Presidente Distrettuale e sull'istituzione del Service Distrettuale per l'Anno Sociale successivo e su ogni altro argomento espressamente indicato nell'Ordine del Giorno (O.d.G.).

### **Articolo 6. Convocazioni**

1. Conferenza e Consigli Distrettuali devono essere convocati dal Presidente Distrettuale per iscritto almeno 25 giorni prima della data fissata.
2. Le convocazioni dovranno contenere l'O.d.G. delle suddette riunioni.
3. Gli argomenti posti all'O.d.G., tranne quelli espressamente indicati negli articoli precedenti, saranno di volta in volta individuati dal Gabinetto Distrettuale.

Su richiesta scritta, da comunicarsi al Segretario Distrettuale entro la data di svolgimento della preposta riunione del Gabinetto Distrettuale (che dovrà essere notificata ai Presidenti di Club), ogni Club del Distretto Leo potrà proporre altri argomenti integranti il suddetto O.d.G..

### **Articolo 7. Organi dell'Assemblea**

Sono organi dell'Assemblea:

- Il Presidente dell'Assemblea

- L'Ufficio di Presidenza

- I Delegati dei singoli Leo Club

1. La funzione del Presidente dell'Assemblea viene assolta dal Presidente del Distretto. In caso di suo impedimento, il Presidente del Distretto sarà sostituito dal Vice Presidente del Distretto e, in caso anche di suo impedimento, dal Presidente del Leo Club ospitante l'Assemblea.

2. L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente dell'Assemblea, dal Vice Presidente Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal Primo Cerimoniere Distrettuale e dal Past Presidente Distrettuale.

a. Il Segretario Distrettuale avrà il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente dell'Assemblea.

b. Il Cerimoniere Distrettuale avrà cura di comunicare al Presidente dell'Assemblea l'elenco nominativo di coloro che chiedono di intervenire sui punti posti all'O.d.G..

3. I Delegati dei Singoli Leo Club partecipano con diritto di voto ai lavori, previo rilascio di delega personale sottoscritta dal Presidente del Club che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori al Segretario Distrettuale. Ogni Delegato dispone di un solo voto non delegabile ad altri.

a. Ogni Leo Club riconosciuto ed in regola con i pagamenti delle quote distrettuali per l'Anno Sociale in corso e per quelli precedenti, che abbia un numero di soci compreso tra 5 e 14, avrà diritto ad un Delegato al voto. Gli ulteriori Delegati di Club vengono calcolati seguendo il criterio della decina.

A titolo meramente esemplificativo, si potrebbe così riassumere:

<b>Numero dei Soci del Club</b>	<b>Numero dei Soci in regola con il pagamento delle Quote Distrettuali</b>	<b>Numero di Delegati</b>
5-14	5-14	1
15-24	15-24	2
25-34	25-34	3
...	...	...

Il diritto di voto di ogni Leo Club è subordinato al pagamento di un numero di quote distrettuali corrispondente ai soci presenti nel Club, entro il termine perentorio del 28 febbraio dell'Annata Leonistica in corso. Le quote relative a nuovi Soci che, entrati esclusivamente nel periodo intercorrente fra il Secondo Consiglio Distrettuale ed il 15° giorno precedente la Conferenza Distrettuale, eventualmente concorrano ad aumentare il numero dei Delegati del Club, potranno essere saldate entro e non oltre l'apertura dei lavori della Conferenza Distrettuale. In caso di mancato adempimento farà fede il numero di soci esistente fino al Secondo Consiglio Distrettuale (compreso) a cui dovrà corrispondere un uguale numero di quote pagate entro il termine del 28 febbraio.

b. I Leo Club che non abbiano adempiuto all'obbligazione di cui alla lettera a. del presente comma, decadono da ogni diritto di voto per l'Anno Sociale in corso.

c. L'elenco definitivo dei Delegati, redatto dal Segretario Distrettuale, verrà consegnato prima dell'inizio dei lavori al Presidente dell'Assemblea. Il numero dei Delegati potrà essere integrato solo ed esclusivamente al termine di ogni singola votazione relativa ad un argomento; non sarà consentito, pertanto, integrare l'elenco dei Delegati con altri presentatisi successivamente alla sospensione. Sarà cura del Presidente dell'Assemblea, coadiuvato dal Segretario Distrettuale, prima di ogni operazione di voto certificare la corrispondenza del numero legale previsto per assicurare la regolarità delle votazioni e la validità delle delibere.

d. Ogni eventuale controversia, in ordine all'accettazione delle deleghe e all'ammissione dei soci ai lavori assembleari, verrà immediatamente devoluta all'Ufficio di Presidenza, che deciderà collegialmente e con voto a maggioranza semplice.

### **Articolo 8. O.d.G. dell'Assemblea**

1. Contestualmente alla convocazione dell'Assemblea Distrettuale, il Presidente Distrettuale invia a tutti i Presidenti e Segretari dei Leo Club del Distretto, nonché a tutti gli Officer Distrettuali e al Leo Chairman, l'O.d.G. precedentemente redatto e approvato dal Gabinetto Distrettuale. Non saranno ammesse integrazioni all'O.d.G. comunicato nel modo sopra indicato ad eccezione delle eventuali mozioni proposte, inerenti i soli argomenti posti all'O.d.G., e approvate dall'Ufficio di Presidenza prima dell'apertura dei lavori.

2. Il Presidente dell'Assemblea tratterà i punti all'O.d.G. nella successione in cui sono stati

riportati. Si potrà comunque derogare, salvo approvazione dell'Assemblea soltanto per i punti relativi a votazioni.

### **Articolo 9. Emendamenti**

1. Per emendamento si intende la modifica del contenuto di una qualsiasi proposta oggetto di decisione e di deliberazione in seno all'Assemblea.
2. Ogni singolo Delegato ha facoltà di proporre emendamenti. La proposta deve essere formulata, in forma scritta e specificatamente articolata, al Presidente dell'Assemblea.
3. L'emendamento deve riguardare l'argomento in discussione già compreso nell'O.d.G.; non saranno altresì ritenuti ammissibili eventuali sub-emendamenti agli emendamenti già presentati ed ammessi.
4. Gli emendamenti verranno trattati successivamente alla lettura del punto all'O.d.G. di cui si chiede la modifica.
5. E' consentito ritirare la proposta di emendamento solo prima dell'inizio delle operazioni di voto.
6. Precedentemente alla votazione sull'emendamento, il promotore della proposta, potrà essere invitato dal Presidente dell'Assemblea a chiarire il contenuto della proposta.

### **Articolo 10. Mozioni**

1. La mozione è lo strumento che serve a promuovere, in seno all'Assemblea, una discussione su un importante argomento ed alla quale segue una votazione da parte dell'Assemblea stessa.
2. La mozione deve essere presentata al Presidente dell'Assemblea, in forma scritta e specificatamente articolata, prima dell'apertura dei lavori assembleari. Ogni delibera, documento o tema operativo da far approvare all'Assemblea, salvi gli emendamenti di cui all'Art.9, deve essere distribuito a cura dell'Ufficio di Presidenza in copia scritta ai Delegati almeno entro l'apertura della sessione dei lavori in cui sarà effettuata la votazione.
3. Sull'ammissione delle mozioni che siano formulate in modo sconveniente decide collegialmente l'Ufficio di Presidenza che chiede al proponente che siano apportate le opportune modifiche di forma.
4. Tra più mozioni di identico contenuto verrà presa in considerazione quella presentata per prima, ferma restando la facoltà di raggruppamento delle stesse rimessa al parere discrezionale dell'Ufficio di Presidenza e dei presentatori.
5. Le mozioni verranno discusse successivamente alla lettura del punto all'O.d.G. a cui fanno riferimento.
6. Sulla singola mozione potranno essere presentati emendamenti la cui discussione dovrà essere circoscritta in tempi brevi.

### **Articolo 11. Quorum dell'Assemblea**

1. La presenza in aula della maggioranza dei Delegati iscritti ad una sessione permette la validità dei lavori (quorum costitutivo).
2. La maggioranza semplice dei voti dati dai Delegati presenti in aula ad una sessione è sufficiente per adottare o respingere qualsiasi delibera (quorum deliberativo).

### **Articolo 12. Svolgimento dei lavori dell'Assemblea**

1. Il Presidente dell'Assemblea fissa l'orario d'inizio dei lavori che viene comunicato tramite l'O.d.G..
2. Il Segretario Distrettuale, ricevute le deleghe, comunica il numero complessivo dei Delegati ammessi al voto, consegnando copia dell'elenco nominativo al Presidente dell'Assemblea.
3. Il Presidente dichiara aperti i lavori e legge i punti posti all'O.d.G. invitando alla discussione sugli argomenti trattati.
4. Tutti i Delegati possono prendere parola previa richiesta al Cerimoniere Distrettuale. Il Presidente dell'Assemblea può autorizzare l'intervento di partecipanti non Delegati.

### **Articolo 13. Operazioni di voto e validità delle delibere dell'Assemblea.**

1. Letto il punto all'O.d.G., esaminate eventuali mozioni, si passa alla votazione, previo controllo del numero legale per la validità dell'approvazione.
2. La votazione, ove non sia approvata da parte della maggioranza assoluta dei Delegati votanti la richiesta di voto segreto o qualora non riguardi le elezioni delle Cariche previste all'Art.30 del presente Regolamento, avverrà per alzata di mano e dovrà essere espressa in voti favorevoli, contrari e astenuti.
3. A votazione effettuata, il Cerimoniere procederà al conteggio dei voti riferendo al Presidente dell'Assemblea. In caso di contraddittorietà dei conteggi operati, il Presidente richiederà un'ulteriore votazione.
4. La delibera è approvata quando ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi, senza che il voto

di astensione venga calcolato al fine del computo di detta maggioranza. Le presenti norme fanno riferimento al Regolamento vigente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana.

#### Articolo 14. Presidente Distrettuale

Il Presidente Distrettuale, regolarmente eletto, amministra il Distretto Leo. Esercita le seguenti funzioni:

- a. Rappresenta in tutte le sedi i soci del Distretto 108 La.
- b. Osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le delibere del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione e il coordinamento del Distretto, lo Statuto Distrettuale, il presente Regolamento Distrettuale e le delibere della Conferenza e dei Consigli Distrettuali.
- c. Presiede, dirige e conclude i lavori di ogni riunione distrettuale.
- d. Convoca i Consigli e la Conferenza Distrettuale secondo le modalità di cui all'Art.6. e visita tutti i Leo Club del Distretto Leo almeno una volta l'anno, allo scopo di indirizzare, stimolare, coordinare e controllare l'attività di tutti i Club del Distretto Leo.
- f. Sceglie liberamente i suoi collaboratori, gli incarichi da assegnare a ciascuno di essi e gli eventuali Comitati da istituire o sopprimere per la migliore gestione del Distretto Leo.
- g. Può individuare altri incarichi distrettuali oltre a quelli già previsti nel presente Regolamento e stabilirne le relative competenze.
- h. Definisce le Aree territoriali in cui suddividere i Club del Distretto Leo.
- i. In caso di inadempienza alle direttive distrettuali e alle norme dettate dallo Statuto e dal Regolamento Internazionale e Distrettuale, nonché in caso di mancato rispetto dei principi etici fondamentali della nostra associazione, il Presidente Distrettuale può chiedere al Lions Club sponsor – ai sensi dell'Art.XV dello "Statuto Tipo di un Leo Club" - lo scioglimento di un Leo Club.
- j. Ha la facoltà di attribuire, a sua completa discrezione, attestazioni e riconoscimenti ufficiali ai singoli Club o soci che abbiano svolto meritevole e rilevante attività leonistica.
- k. Può convocare, ogni qual volta lo ritenga opportuno, le riunioni del Gabinetto Distrettuale per discutere su eventuali argomenti di interesse comune.
- l. Convoca per il mese di settembre, una riunione nel corso della quale si svolgerà il Seminario delle Cariche riservato a:
  - Presidenti di Club
  - Segretari di Club
  - Tesorieri di Club
  - Cerimonieri di Club
  - Addetti Stampa di Club
  - Addetti Telematici di Club

#### Art. 15. Consiglio Distrettuale

1. Si riunisce, su convocazione del Presidente Distrettuale come da Art.6, almeno in tre occasioni:
  - a. Entro il mese di ottobre di ogni Anno Sociale dovrà essere svolto il Primo Consiglio Distrettuale che deciderà sull'approvazione del Bilancio Preventivo dell'Anno Sociale in corso.
  - b. Entro il 15 febbraio di ogni Anno Sociale dovrà essere svolto il Secondo Consiglio Distrettuale, che delibererà l'elezione del Revisore dei Conti per l'Anno Sociale successivo.
  - c. Entro il mese di giugno di ogni Anno Sociale dovrà essere svolto il Terzo Consiglio Distrettuale, nel corso del quale si svolgerà la cerimonia del "Passaggio della Campana".
2. Il Consiglio Distrettuale Leo è composto da:
  - a. Il Presidente Distrettuale
  - b. L'immediato Past Presidente Distrettuale
  - c. Il Vice Presidente Distrettuale
  - d. Il Segretario Distrettuale
  - e. Il Tesoriere Distrettuale
  - f. Il Primo Cerimoniere Distrettuale
  - g. Il Chairman Distrettuale
  - h. Tutti gli altri Officer Distrettuali nominati dal Presidente Distrettuale
  - i. I Presidenti dei Leo Club del Distretto, o loro soci Delegati

La funzione di Presidente del Consiglio Distrettuale viene assolta dal Presidente del Distretto. In caso di suo impedimento, il Presidente del Distretto sarà sostituito dal Vice Presidente del Distretto e, in caso anche di suo impedimento, dal Presidente del Leo Club ospitante la riunione.
3. L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente del Consiglio Distrettuale, dal Vice Presidente Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal Primo Cerimoniere Distrettuale e dal Past Presidente Distrettuale.

- a. Il Segretario Distrettuale avrà il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente del Consiglio.
- b. Il Cerimoniere Distrettuale avrà cura di comunicare al Presidente del Consiglio l'elenco nominativo di coloro che chiedono di intervenire sui punti posti all'O.d.G..

#### Articolo 16. Il Gabinetto Distrettuale

1. Il Gabinetto Distrettuale assiste il Presidente Distrettuale nelle sue funzioni, esprime parere obbligatorio sul Bilancio Preventivo, collabora con lui e delibera sulle questioni che gli vengono sottoposte.
2. Il Presidente Distrettuale riunisce il Gabinetto Distrettuale almeno un mese prima della data di svolgimento delle Riunioni Distrettuali per redigerne l'O.d.G., ed ogni volta lo ritenga opportuno.
3. Il Gabinetto Distrettuale deve essere convocato ogni qual volta ne sia fatta richiesta, per gravi motivi, dal Vice Presidente Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal Chairman Distrettuale o da almeno cinque Officer Distrettuali.
4. Il Gabinetto Distrettuale è composto da:
  - a. Il Presidente Distrettuale
  - b. L'immediato Past Presidente Distrettuale
  - c. Il Vice Presidente Distrettuale
  - d. Il Segretario Distrettuale
  - e. Il Tesoriere Distrettuale
  - f. Il Primo Cerimoniere Distrettuale
  - g. Il Chairman Distrettuale
  - h. Tutti gli altri Officer Distrettuali nominati dal Presidente Distrettuale

#### Articolo 17. Il Vice Presidente Distrettuale

Il Vice Presidente Distrettuale collabora con il Presidente Distrettuale nelle sue funzioni e, in assenza di questo, ne ricopre l'incarico nel rispetto dell'Art.14.

#### Articolo 18. Il Segretario Distrettuale

1. Il Segretario Distrettuale cura gli Uffici e i Servizi del Distretto Leo.
2. Redige, sotto la propria responsabilità, i verbali delle riunioni della Conferenza e dei Consigli Distrettuali e provvede a metterli a disposizione dei membri del Consiglio Distrettuale.
3. Redige, sotto la propria responsabilità, i verbali delle riunioni di Gabinetto Distrettuale provvedendo ad inviarli tempestivamente ai componenti.
4. Coadiuvando il Presidente Distrettuale nel corso delle riunioni e mantiene aggiornato l'elenco dei soci del Distretto.
5. Collabora con i Segretari di Club e provvede a raccogliere i dati per la stampa dell'Annuario.
6. Gestisce l'archivio annuale della Corrispondenza e dei Verbali.
7. Custodisce l'archivio degli atti ufficiali del Distretto Leo.
8. Cura la tenuta del Seminario dei Segretari di Leo Club che si tiene ogni Anno Sociale nel mese di settembre, a norma dell'Art.14.
9. In sede di Conferenza Distrettuale, ha il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente dell'Assemblea ai sensi dell'Art.7 comma 2 punto a e comma 3 punto c del presente Regolamento.

#### Articolo 19. Tesoriere Distrettuale

1. Il Tesoriere Distrettuale gestisce i fondi del Distretto Leo, effettua i pagamenti autorizzati dal Presidente Distrettuale e cura le riscossioni.
2. Comunica al Presidente Distrettuale l'elenco dei Club morosi, riscuote le quote annuali e rilascia le ricevute delle somme riscosse.
3. Tiene aggiornato il Registro di Cassa.
4. Apre un Conto Corrente per la gestione dei fondi raccolti.
5. Predisponde il Bilancio Preventivo, che deve essere presentato alla Primo Consiglio Distrettuale per l'approvazione previo invio al Revisore dei Conti, come da Art.21 del presente Regolamento.
6. Redige il Bilancio Consuntivo, che deve essere presentato alla Conferenza Distrettuale dell'Anno Sociale successivo per l'approvazione - al quale dovrà allegare una nota esplicativa e copia di tutta la documentazione comprovante le spese sostenute - previo invio al Revisore dei Conti come da Art.21.
7. Invia a tutti i Presidenti di Club del Distretto, almeno 20 giorni prima della data fissata per le Riunioni Distrettuali, il Bilancio Preventivo con le note esplicative e il Bilancio Consuntivo con gli allegati sopra descritti.

8. Predisporre e invia trimestralmente ai Presidenti di Club la situazione contabile del Distretto.
9. Illustra la situazione contabile e finanziaria ad ogni richiesta del Presidente Distrettuale o di un Leo Club.
10. Cura la tenuta del Seminario dei Tesorieri che si tiene ogni Anno Sociale nel mese di settembre, a norma dell'Art.14.

#### Articolo 20. Cerimoniere Distrettuale

1. Il Cerimoniere Distrettuale cura lo svolgimento di ogni manifestazione di carattere distrettuale, provvedendo a garantire il rispetto del cerimoniale.
2. In sede di Riunioni Distrettuali, il Cerimoniere Distrettuale avrà cura di comunicare al Presidente dell'Assemblea l'elenco nominativo di coloro che chiedono di intervenire sui punti posti all'O.d.G. ai sensi degli Art.7 e 15.
3. E' responsabile del Labaro, della Campana, del Martelletto e del Libro delle Firme Distrettuali che conserva fino al compimento del proprio incarico.
4. Cura la tenuta del Seminario dei Cerimonieri che si tiene ogni Anno Sociale nel mese di settembre a norma dell'Art.14.

#### Articolo 21. Il Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei Conti viene eletto, a scrutinio segreto, in occasione del Secondo Consiglio Distrettuale, secondo le norme che regolano il sistema elettorale previsto per l'elezione del Presidente Distrettuale [Statuto del Distretto Leo, Art.III, Sez. C, punto 1b2].
2. Il Revisore dei Conti entrerà in carica il 1° luglio successivo all'elezione.
3. Le Candidature dovranno prevenire al Presidente Distrettuale almeno 30 giorni prima del suddetto Consiglio. I requisiti per la candidatura sono, senza alcuna limitazione, essere un socio in regola con il pagamento delle quote annuali-
4. Il Revisore dei Conti deve predisporre ed illustrare una relazione in merito al Bilancio Preventivo, nonché al Bilancio Consuntivo dell'anno in cui ricopre tale carica. Al Primo Consiglio Distrettuale presenterà la relazione sul Bilancio Preventivo, mentre alla Conferenza Distrettuale dell'Anno Sociale successivo presenterà la relazione sul Bilancio Consuntivo.
5. Copia del Bilancio Preventivo e del Bilancio Consuntivo dovranno essere inviate al Revisore dei Conti almeno 20 giorni prima delle Riunioni Distrettuali in cui devono essere votati.
6. Il Revisore dei Conti, nell'anno in cui ricopre tale carica, deve fornire supporto consultivo al Tesoriere Distrettuale. Il Revisore dei Conti, durante lo stesso Anno Sociale, non può ricoprire la carica di Tesoriere Distrettuale.
7. Il Revisore dei Conti non ha potere decisionale in merito all'istituzione di nuovi capitoli di spesa. Può, tuttavia, laddove vi sia una necessità imminente, richiedere una apposita riunione del Consiglio Distrettuale.

#### Articolo 22. Addetto al Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.)

1. Cura il corretto svolgimento del Service Distrettuale, collaborando con i Club del Distretto Leo e gestendo la raccolta dei fondi mediante l'apertura di un Conto Corrente sul quale i suddetti fondi dovranno confluire.
2. In sede di Riunione Distrettuale, relazionerà sull'andamento del Service Distrettuale.
3. In sede di Primo Consiglio Distrettuale dell'Anno Sociale successivo, deve relazionare dettagliatamente sul risultato ottenuto da ogni singolo Club del Distretto Leo.
4. E' auspicabile, per una migliore continuità del servizio, che questo incarico venga riconfermato per l'intera durata del Tema.

#### Articolo 23. Addetto al Tema di Studio Nazionale (Te.S.N.)

1. E' il referente per i Club del Distretto Leo per il Te.S.N.
2. Ha a disposizione tutto il materiale illustrativo del Te.S.N. che gli viene consegnato dal Responsabile Nazionale e si preoccupa di ridistribuirlo tra i Club del Distretto Leo.
3. Segue il corretto svolgimento del Te.S.N. collaborando con tutti i Club del Distretto Leo, gestendo le eventuali raccolte fondi attraverso l'apertura di un apposito Conto Corrente.
4. Si incontrerà, almeno una volta l'anno, con il Responsabile Nazionale per la pianificazione dell'attività a livello distrettuale e migliorare l'efficienza del servizio.
5. Terrà i contatti, al di fuori del Distretto Leo, solo con il Responsabile Nazionale e lo informerà costantemente dell'attività svolta dal Distretto Leo.
6. In sede di Conferenza Distrettuale relazionerà sull'andamento del Service.
7. In sede di Primo Consiglio dell'Anno Sociale successivo, relazionerà dettagliatamente sul risultato ottenuto da ogni singolo Club del Distretto Leo.
8. E' auspicabile, per una migliore continuità del servizio, che questo incarico venga

riconfermato per l'intera durata del Tema ai sensi del Regolamento Coordinamento Tema di Studio Nazionale.

#### **Articolo 24. Addetto al Tema Operativo Nazionale (T.O.N.)**

1. E' il referente per i Club del Distretto Leo per il T.O.N.
2. Ha a disposizione tutto il materiale del T.O.N. che gli viene consegnato dal Responsabile Nazionale e si preoccupa di ridistribuirlo tra i Club del Distretto Leo.
3. Segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo e gestendo la raccolta fondi mediante l'apertura di un apposito Conto Corrente sul quale i suddetti fondi dovranno confluire.
4. Si incontrerà, almeno una volta l'anno, con il Responsabile Nazionale per pianificare l'attività a livello distrettuale e migliorare l'efficienza del servizio.
5. Terrà i contatti, al di fuori del Distretto Leo, solo con il Responsabile Nazionale e lo informerà costantemente dell'attività svolta dal Distretto Leo.
6. In sede di Conferenza Distrettuale relazionerà sull'andamento del Service.
7. In sede di Prima Conferenza Primo Consiglio Distrettuale dell'Anno Sociale successivo deve relazionare relazionerà dettagliatamente sul risultato ottenuto da ogni singolo Club del Distretto Leo.
8. E' auspicabile, per una migliore continuità del servizio, che questo incarico venga riconfermato per l'intera durata del Tema.

#### **Articolo 25. Delegato di Area**

1. Segue le direttive del Presidente Distrettuale ed in piena collaborazione con il Gabinetto Distrettuale, cura lo sviluppo del programma Leo nell'Area di propria competenza.
2. Promuove attività comuni tra i Club ed agisce come tramite tra questi e il Distretto Leo.
3. Convoca, almeno due volte nel corso del suo mandato, una riunione con tutti i Presidenti dei Club dell'Area.
4. In occasione delle Riunioni Distrettuali relazionerà sull'attività svolta dai Club della sua Area.
5. La sua nomina è di esclusiva competenza del Presidente Distrettuale il quale, tuttavia, dovrà preferibilmente sceglierlo tra i soci dei Club dell'Area interessata.

#### **Articolo 26. Addetto Stampa Distrettuale**

1. Cura i rapporti con i mass media, nonché con la rivista distrettuale Lions e con "Il Ruggito".
2. Invia comunicati stampa per promuovere le attività del Distretto Leo.
3. Provvede ad inviare almeno un articolo per ogni numero della rivista distrettuale Lions.
4. Cura la tenuta del Seminario degli Addetti Stampa che si tiene ogni Anno Sociale nel mese di settembre, a norma dell'Art.14.

#### **Articolo 27. Direttore della rivista distrettuale "Il Ruggito"**

1. Viene nominato dal Presidente Distrettuale

#### **Articolo 28. Addetto Telematico Distrettuale**

1. Ha la responsabilità del sito internet del Distretto Leo e ne garantisce la costanza dell'aggiornamento. Assiste i Club nella progettazione dei siti internet e nell'uso della posta elettronica.
2. Coadiuvando il Segretario Distrettuale nelle comunicazioni di posta elettronica con i Club, i quali sono tenuti a trasmettere ad inizio Anno Sociale gli indirizzi di posta elettronica dei propri Addetti Telematici, e gli Officer Distrettuali.
3. Si incontrerà, almeno una volta l'anno, con l'Addetto Telematico Nazionale per individuare nuovi strumenti per un effettivo miglioramento dell'efficienza del servizio.
4. Cura la tenuta del Seminario degli Addetti Telematici che si tiene ogni Anno Sociale nel mese di settembre, a norma dell'Art.14.

#### **Articolo 29. Incarichi distrettuali**

1. Il Presidente Distrettuale, per specifiche esigenze, può nominare un addetto all'Archivio Storico che custodisca tutti gli atti ufficiali del Distretto Leo e che curi la redazione del Libro Bianco, compito che altrimenti resta di competenza del Segretario Distrettuale.
2. Tutti gli Officer Distrettuali sono responsabili del loro operato soltanto nei confronti del Presidente Distrettuale che li ha nominati.
3. Il Presidente Distrettuale ha la facoltà di rimuovere dal loro incarico gli Officer da lui nominati,

con l'obbligo di darne motivazione al Gabinetto Distrettuale e adeguata comunicazione alla successiva Riunione Distrettuale.

### Articolo 30. Elezione delle cariche

1. In sede di Conferenza Distrettuale vengono eletti il Presidente Distrettuale ed il Vice Presidente Distrettuale, mentre in occasione del Secondo Consiglio Distrettuale viene eletto il Revisore dei Conti per l'Anno Sociale successivo.

2. Candidature:

a. Le candidature alla carica di Presidente Distrettuale e di Vice Presidente Distrettuale dovranno pervenire per iscritto da parte di qualsiasi socio che abbia le necessarie Qualifiche ai sensi dell'Art.III sezione C comma 1 punto a dello "Statuto del Distretto Leo 108 La" e dovranno essere ricevute dal Segretario Distrettuale con almeno 30 giorni di anticipo rispetto all'apertura della Conferenza Distrettuale. Nessuna candidatura sarà valida se non così effettuata e ricevuta.

b. Tutte le candidature per le cariche di Presidente Distrettuale e di Vice Presidente Distrettuale devono:

i. Essere approvate dal Leo Club (in regola rispetto al versamento delle quote distrettuali) di appartenenza.

ii. Essere approvate dal Lions Club sponsor.

c. Le candidature per la carica di Revisore dei Conti avvengono secondo quanto previsto all'Art.21 del presente Regolamento.

3. Elezioni:

a. L'elezione alla carica di Presidente Distrettuale avviene nel pieno rispetto di quanto previsto all'Art.III sezione C punto 1 dello "Statuto Tipo per Distretto Leo".

b. L'elezione alla carica di Vice Presidente Distrettuale avviene nel pieno rispetto di quanto indicato nello "Statuto tipo per Distretto Leo", Articolo III, sezione C, punto 2 che prevede le medesime Qualifiche e Modalità di Elezione per la carica di Presidente del Distretto Leo, Articolo III, sezione C, punto 1.

c. L'elezione alla carica di Revisore dei Conti avviene nel rispetto di quanto indicato all'Art.21 del presente Regolamento.

d. Nel caso in cui l'Assemblea non sia in grado di eleggere un Presidente Distrettuale o un Vice Presidente Distrettuale, il Presidente Distrettuale convocherà entro quindici giorni una Conferenza Distrettuale Straordinaria per provvedere alle elezioni delle cariche.

e. Nel caso in cui il secondo Consiglio Distrettuale non sia in grado di eleggere il Revisore dei Conti, il Presidente Distrettuale convocherà un nuovo Consiglio Distrettuale straordinario per l'elezione della carica.

4. Sistema Elettorale

In base a quanto previsto dall'Art.III, sez. C punto 1b2 dello "Statuto del Distretto Leo 108 La", le elezioni avvengono a scrutinio segreto:

a. Qualora vi siano due o più candidati e nessuno di questi ottenga il quorum al primo turno, le votazioni proseguono secondo la regola del ballottaggio senza che il voto di astensione venga conteggiato.

b. Qualora vi sia un solo candidato l'elezione avrà luogo solo nel caso in cui venga raggiunto il quorum.

### Articolo 31. Service Distrettuale

1. In occasione della Conferenza Distrettuale, ogni Club può presentare una proposta di Service Distrettuale per l'Anno Sociale successivo.

2. Per consentire a tutti i Delegati una migliore analisi delle proposte, dovrà pervenire a tutti i Presidenti di Club del Distretto Leo, almeno 30 giorni prima della Conferenza Distrettuale, un progetto dettagliato della proposta medesima.

3. Il mancato invio del progetto ai Presidenti di Club del Distretto Leo nel termine sopra citato, non consente la presentazione della proposta alla successiva Conferenza Distrettuale.

4. Nel caso in cui non pervenisse alcuna candidatura in regola, oppure nel caso in cui l'Assemblea non sia in grado di eleggere un Service Distrettuale, il Presidente Distrettuale convocherà entro quindici giorni una Conferenza Distrettuale Straordinaria per provvedere all'elezione del suddetto service.

5. Il Service Distrettuale dura per il biennio successivo all' Anno Sociale in corso e può essere rinnovato secondo la procedura sopra indicata.

### Articolo 32. Aspetti Finanziari

1. Ogni Club deve versare alla Tesoreria Distrettuale una quota per ogni socio - comunque classificato - presente sull'Annuario dell'Anno Sociale in corso, deliberata in sede di Conferenza Distrettuale dell'anno sociale precedente.

2. I Club sono tenuti a corrispondere le quote di loro competenza, compreso il contributo al sovvenzionamento della testata giornalistica "Il Ruggito", nei termini e nei modi che verranno indicati dal Tesoriere Distrettuale in carica.
3. Al momento dell'ingresso di un nuovo socio nel Club, o della formazione di un nuovo Leo Club, il Presidente di Club deve darne immediata comunicazione al Segretario Distrettuale e al Tesoriere Distrettuale e deve provvedere ad inviare la relativa quota distrettuale.
  - a. L'ingresso di nuovi soci o la formazione di nuovi Leo Club nel periodo che va dal 1° febbraio al 31 maggio comporta il pagamento di una quota distrettuale ridotta del 50%.
  - b. L'ingresso di nuovi soci o la formazione di nuovi Leo Club nel periodo che va dal 1° al 30 giugno non comporta il pagamento di alcuna quota distrettuale.
4. Il residuo attivo di ogni Anno Sociale sarà passato alla gestione dell'Anno Sociale successivo.
5. Il Presidente e il Tesoriere Distrettuale sono responsabili della gestione dei fondi del Distretto e ne rispondono in seno al Consiglio Distrettuale.
6. Il Tesoriere Distrettuale dovrà prevedere, all'interno del Bilancio Preventivo, la voce "Avanzo Cassa" che servirà a coprire le immediate spese dell'Anno Sociale successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'Art.V punto D dello "Statuto tipo del Distretto Leo".
7. Casi indicativi per la mancata approvazione del Bilancio Consuntivo sono:
  - a. Ammanco di Cassa.
  - b. Spese non documentate.
  - c. Siano state effettuate, senza previa approvazione del Consiglio Distrettuale, spese non previste o in eccesso rispetto al Bilancio Preventivo.
8. Nel caso in cui al Primo Consiglio Distrettuale non venga approvato il Bilancio Preventivo, il Presidente Distrettuale convocherà un Consiglio Distrettuale Straordinario da tenersi entro il mese di novembre, nel quale verrà riproposto all'approvazione del Consiglio il bilancio non approvato con le dovute correzioni o chiarimenti richiesti nel corso del precedente Consiglio.
9. Nel caso in cui alla Conferenza Distrettuale non venga approvato il Bilancio Consuntivo, il Presidente Distrettuale convocherà una Conferenza Distrettuale Straordinaria, da tenersi entro il mese di aprile, nella quale verrà riproposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio non approvato con le dovute correzioni o chiarimenti richiesti nel corso della precedente Conferenza.

### Articolo 33. Rimborsi spese

1. Il rimborso dovuto al Presidente Distrettuale è stato definito complessivamente in Euro 3.000,00 così suddiviso:
  - a. Euro 2.000,00 dietro presentazione di idonea documentazione inerente giustificativi di spesa (scontrini, fatture, ricevute fiscali, etc) per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico.  
Rientrano in questo rimborso le spese sostenute per gli spillini del Presidente Distrettuale e degli Officer Distrettuali.
  - b. Euro 1.000,00 destinati al rimborso forfetario delle spese generali quali telefono, etc sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.
2. Il rimborso dovuto al Vice Presidente Distrettuale è definito complessivamente in Euro 300,00 dietro presentazione di idonea documentazione che giustifichi le spese sostenute e comunque limitatamente a quelle occasioni in cui il Vice Presidente sia delegato a rappresentare il Presidente per indisponibilità di quest'ultimo.
3. Il rimborso dovuto al Segretario Distrettuale è definito complessivamente in Euro 1.000,00 così suddiviso:
  - a. Euro 700,00 dietro presentazione di idonea documentazione inerente giustificativi di spesa per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico distrettuale.
  - b. Euro 300,00 destinati al rimborso forfetario delle spese generali quali telefono, etc. sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.
4. Il rimborso dovuto al Tesoriere Distrettuale è definito complessivamente in Euro 600,00 così suddiviso:
  - a. Euro 400,00 dietro presentazione di idonea presentazione di idonea documentazione inerente giustificativi di spesa per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico distrettuale.
  - b. Euro 200,00 destinati al rimborso forfetario delle spese generali quali telefono, etc. sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.
5. Il rimborso dovuto al Cerimoniere Distrettuale è definito complessivamente in Euro 350,00 dietro presentazione di idonea documentazione inerenti giustificativi di spesa relativi allo svolgimento del proprio incarico in occasione dell'Apertura del Distretto, dei Consigli Distrettuali e della Conferenza Distrettuale.
6. Il rimborso dovuto all'Addetto T.O.N., Te.S.N., all'Addetto Stampa ed all'Addetto Telematico è stabilito nella copertura delle spese di viaggio e di pernottamento sostenute per recarsi alle riunioni del Consiglio del Multidistretto alle quali devono necessariamente partecipare.

7. Il rimborso spese dovuto al Delegato ai Rapporti Leo – Lions è definito in Euro 150,00 dietro presentazione di idonea documentazione che giustifichi le spese sostenute ed è riferito esclusivamente agli eventi che ne richiedano la presenza.
8. Il rimborso spese dovuto al Delegato agli Scambi Giovanili è definito in Euro 150,00 dietro presentazione di idonea documentazione che giustifichi le spese sostenute ed è riferito esclusivamente ad eventi appositamente organizzati.
9. Il rimborso complessivo dovuto ai Delegati di Area, qualsiasi sia il loro numero, è definito in Euro 600,00. Tale cifra deve essere divisa in parti uguali tra i Delegati stessi, in modo da stabilire il tetto massimo dei rimborsi spettanti, relativi allo svolgimento del proprio incarico all'interno dell'Area di competenza definita dal Presidente Distrettuale. I rimborsi potranno essere richiesti soltanto previa presentazione degli appositi giustificativi di spesa.
10. Altri rimborsi debitamente documentati potranno essere disposti unicamente se espressamente deliberati in sede di Primo Consiglio Distrettuale e previo accertamento della sussistenza dei fondi necessari.
11. Non rientrano tra le spese del Distretto:
  - a. Gli omaggi del Presidente Distrettuale ai Presidenti di Club e agli Officer.
  - b. Gli ospiti del Presidente Distrettuale e degli Officer Distrettuali alle cene conviviali.
12. Rientrano tra le spese di rappresentanza:
  - a. Il Governatore, gli Officer Lions, i Rappresentanti Istituzionali e gli Ospiti relatori alle cene conviviali distrettuali;
  - b. I guidoncini annuali.
13. Ai fini del rimborso delle "spese di viaggio", fermo restando il limite massimo dei rimborsi previsti per ciascuna carica, rientrano in tale voce:
  - a. biglietto aereo, ferroviario e navale (tutti di classe economica e riferiti alla tratta più breve);
  - b. ricevuta del pedaggio autostradale;
  - c. spese per il carburante (da valutare ad opera del Gabinetto Distrettuale e comunque nei limiti massimi di 1/5 di quanto stabilito dalle tabelle ACI).

#### Articolo 34. Modifiche al Regolamento

Per l'approvazione del presente Regolamento è necessaria una maggioranza qualificata pari ai due terzi dei voti espressi dai Delegati presenti in Aula, senza che il voto di astensione venga calcolato al fine del computo di detta maggioranza.

Il presente Regolamento può essere modificato solo in sede di Conferenza Distrettuale con la maggioranza qualificata di due terzi dei voti espressi dai Delegati presenti in Aula, senza che il voto di astensione venga calcolato al fine del computo di detta maggioranza.

#### Articolo 35. Disposizioni Transitorie e Finali

Il presente Regolamento e le modifiche allo stesso, approvate in sede di Conferenza Distrettuale Straordinaria a Lido di Camaiore in data 14/06/2008, entrano in vigore con l'inizio dell'Anno Sociale successivo alla data della loro approvazione, e precisamente il 1° luglio 2008.